

Valtellina, un tuffo nelle «rinnovabili» entrando in Energe

Aumento di capitale di 11 milioni: il gruppo di Gorle acquisisce una parte della società di Cene, specializzata in energie alternative

MAURIZIO FERRARI

Una svolta decisa verso le energie rinnovabili, un ulteriore potenziamento sul fronte delle reti di comunicazione, in rame, in fibra e radiocomunicazioni. Valtellina Spa rilancia le sue attività attraverso un robusto aumento di capitale di circa 11 milioni: 6 nella finanziaria Finval che controlla il gruppo (che tocca quota 10 milioni e 203 mila euro) e quasi 5 direttamente nell'ammiraglia Valtellina Spa (che ora ha un capitale di 10 milioni e 400 mila euro).

Uno sforzo importante che si affianca ad un'operazione strategica messa a segno dal gruppo di Gorle, con l'acquisizione di una quota di Energe srl (entrando con il 7% nel capitale della sua finanziaria Finge srl), azienda di Cene che si è distinta in questi anni per le soluzioni innovative legate alle fonti rinnovabili e all'efficienza energetica.

Toccata quota mille dipendenti

Dopo aver toccato quota mille dipendenti, con 17 sedi sparse in tutta Italia (più le controllate in Romania e Guatemala) e un fatturato cresciuto nonostante la crisi (120 milioni di euro nel 2010, con una previsione di 140 milioni per quest'anno), con questa ricapitalizzazione Valtellina dimostra di voler ulteriormente ampliare le proprie competenze: «La nostra crescita - spiega il presidente Gianpietro Valtellina - anche in momenti critici per l'economia globale, scaturisce dal-

le competenze e dalla passione per il nostro lavoro. Entrando in nuovi settori e mercati non rinunciamo mai alle nostre origini e ciò che ci ha permesso di essere quello che siamo. Semmai è il contrario: portiamo in questi settori le caratteristiche proprie della nostra azienda».

L'accordo con Energe ha come obiettivi principali due fronti: quello della smart grid (rete cosiddetta "intelligente" per la distribuzione di energia elettrica) e quello degli accumulatori di energia.

Due obiettivi: studiare soluzioni per smart grid e accumulatori

«Questa intesa societaria - spiega Cesare Valtellina, amministratore di Valtellina spa - punta a disporre di competenze di qualità a livello di sistemi e tecnologie, in un settore strategico per il futuro. Come Valtellina disponiamo di un know-how di tutto rispetto nel campo delle reti elettriche e di telecomunicazione, pensiamo che questo patrimonio vada implementato e valorizzato anche per ciò che riguarda le smart grid. Ecco perché abbiamo deciso di aprire un canale di dialogo strutturato con Energe, che pensiamo disponga delle competenze specifiche che stiamo cercando per fare insie-

me un salto di qualità in questo settore. Con questa collaborazione possiamo inoltre sviluppare anche il campo della ricerca, che ci interessa molto e che consideriamo determinante per offrire al mercato soluzioni sempre più convincenti, competitive ed affidabili. Ad esempio stiamo ora rivolgendo la ricerca verso soluzioni di accumulo dell'energia prodotta, che permettano di disporre al meglio di tale patrimonio».

Sinergie preziose

Fondata nel 2008 a Cene, Energe nasce con una mission precisa: «ricercare ed integrare soluzioni tecniche finalizzate al risparmio energetico e all'impiego di fonti rinnovabili». Tra dipendenti diretti e collaboratori l'azienda conta su una trentina di persone e in tre anni ha fatto passare il fatturato da 200 mila a tre milioni di euro. Recentemente ha presentato la sua «Casa 0», prima abitazione in Lombardia con emissioni zero riconosciuta dal Cestec, l'ente certificatore del Pirellone che misura gli standard degli edifici. Soddisfatto il fondatore di Energe Eros Gotti: «Accordo fondamentale sul fronte della ricerca, perché mette insieme due soggetti che possono sfruttare sinergie preziose in un settore, quello delle energie rinnovabili, che recentemente si è fatto molto affollato, ma che necessita di soluzioni nuove per ottimizzare i flussi di rete e non sprecare risorse».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1) La sfida energetica è alla base dell'ingresso di Valtellina in Energe. 2) Il board di Valtellina: da sinistra Giorgio Cattaneo, Armando Roberto, Cesare e Gianpietro Valtellina. 3) Eros Gotti fondatore di Energe

Pronta una tecnologia mirata per le aziende ospedaliere

Quello delle telecomunicazioni, per Valtellina spa resta assolutamente il core business (testimoniato dagli accordi pluriennali attivati con Telecom Italia, con accordo triennale, firmato nel 2010, per 45 milioni di euro annui e con Infratel, per 20 milioni di euro), ma la nuova frontiera, oltre alle energie rinnovabili, punterà a un rapporto stretto con le aziende ospedaliere italiane dopo aver messo a punto un sistema avanzato per la gestione dei segnali video e

audio. «Attraverso una collaborazione con il gruppo Rce e TechLab Works - spiega la società di Gorle - siamo in grado di proporre tecnologie evolute per la gestione e il controllo dei segnali negli ospedali: dal controllo delle tecnologie presenti in sale operatorie e reparti di terapia intensiva, alle tecnologie per la gestione informatizzata delle cartelle cliniche, dei processi ambulatoriali e di ricovero tramite postazioni di accettazione».

Valtellina guarda con atten-

zione alla ricerca e alla formazione, con collaborazioni fra cui spicca quella con il Politecnico di Milano e promuovendo seminari tecnici di aggiornamento.

Convegno al Kilometro Rosso

Il prossimo è previsto per venerdì 8 aprile al Kilometro Rosso di Stezzano e sarà dedicato al tema: «Endoscopy Information System»: gestione dei segnali video in sala operatoria e l'acquisizione dei dati multimediali nel fascicolo elettronico. ■

Cascina Italia Acque agitate sulla questione somministrati

Blocco degli straordinari alla Cascina Italia di Spirano, specializzata nella produzione di uova e prodotti derivati: lo ha deciso l'assemblea dei lavoratori.

La querelle è legata alla rottura delle trattative sulla stabilizzazione di 11 lavoratori in somministrazione, con riferimento all'accordo tra sindacati, azienda e agenzia interinale Dimensione del Lavoro (Ddl), che ha in forza a tempo determinato gli 11. «Eravamo disponibili ad un accordo di stabilizzazione con Ddl - spiega Mauro Rossi, segretario provinciale Nidil Cgil - ma l'azienda ha addotto una scusa dopo l'altra». Da parte dell'azienda si precisa che «è un problema che si può ancora risolvere - spiega il consigliere delegato Battista Moretti - siamo sempre disponibili al dialogo. Inoltre una persona è già stata assunta». ■

Fmi, arretrati non pagati Presidio ad oltranza

Resta alta la tensione alla Fmi di Solza: l'azienda, che occupa 72 lavoratori ed è specializzata nel campo delle manutenzioni di impianti, ha problemi di liquidità e da mesi i 68 lavoratori lamentano ritardi negli stipendi.

Mentre la società ha saldato soltanto la mensilità di novembre e in parte di dicembre, ieri mattina i dipendenti hanno bloccato gli ingressi della ditta, richiedendo a gran voce il pagamento degli altri arretrati e l'avviamento di eventuali ammortizzatori sociali e impegnandosi per un presidio ad oltranza fino a quando la vicenda non sarà chiarita.

«Abbiamo incontrato la proprietà - spiega Andrea Donegà di Fim Cisl -, che ci ha assicurato che, grazie alla vendita di alcuni macchinari, al più presto gli stipendi relativi allo scorso anno saranno messi in pagamento, mentre sono in atto pratiche con le banche per sanare la situazione

anche del 2011. Abbiamo anche avanzato la richiesta che l'azienda inizi a pensare alla possibilità di richiedere la Cassa straordinaria. Intanto, d'intesa con i lavoratori, abbiamo deciso che il presidio continuerà ad oltranza, fino a quando la vicenda non sarà completamente sanata».

«Finora l'azienda - aggiunge Eliana Como di Fiom Cgil - ha saldato solo fino a metà dicembre: la gente ha aspettato tanto, ma ora è esasperata: nonostante il colloquio con la proprietà non sono state affatto chiarite le prospettive future di questa società».

Da parte sua il titolare Fmi Fernando Formaggio si dice «amareggiato per aver subito anche gravi intimidazioni. Io non mi diverto a gestire questa situazione: c'è stato un calo di lavoro e siamo andati in difficoltà, ma entro 20 giorni salderò tutto, anche gli arretrati del 2011». ■

Credito Valtellinese



CREDITO VALTELLINESE Società Cooperativa

Sede sociale in Sondrio - Piazza Quadrivio n. 8.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Sondrio n. 00043260140.

Albo delle banche n. 489 - Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese - Albo dei Gruppi Bancari n. 52167.

Capitale sociale: 824.759.477,50 euro diviso in n. 235.645.565 azioni da nominali 3,5 euro ciascuna.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Integrazione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea

In relazione alla convocazione - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Parte II n. 30 del 15 marzo 2011 - dell'Assemblea straordinaria e ordinaria del Credito Valtellinese per il giorno 15 aprile 2011 alle ore 9.30 in prima convocazione in Sondrio presso la sede legale di Piazza Quadrivio n. 8 e, occorrendo, il giorno successivo sabato 16 aprile 2011 alle ore 9.30 in seconda convocazione, presso il Polo Fieristico Provinciale in Morbegno (SO) via Passerini 7/8, si provvede ad integrare l'ordine del giorno della parte ordinaria con l'inserimento del punto 4.

L'Assemblea è pertanto convocata per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria

1. Modifica dello Statuto sociale:
 - proposta di modifica degli articoli 16, 19, 23, 24, 25, 27, 31, 32, 35, 37 e 46 con soppressione dell'attuale art. 28; introduzione di un nuovo titolo "Revisione Legale dei conti" e di un nuovo articolo dopo l'attuale art. 57; conseguente rinumerazione complessiva degli articoli dall'attuale art. 29; delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria

1. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2010; presentazione del bilancio al 31.12.2010 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti.
2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale (acquisto e alienazione di azioni proprie); delibere inerenti e conseguenti e deleghe di poteri.
3. Approvazione del documento "Politiche retributive di Gruppo".
4. Conferimento al Consiglio di Amministrazione della facoltà di utilizzare gli utili non distribuiti e le riserve disponibili risultanti dal bilancio della Società al servizio del prestito denominato "Credito Valtellinese 2009/2013 convertibile con facoltà di rimborso in azioni".
5. Proposta di modifica del Regolamento delle Assemblee del Credito Valtellinese S.c..

Per quanto attiene alle modalità e termini relativi alla legittimazione alla partecipazione in Assemblea, all'esercizio del diritto di voto e al conferimento della rappresentanza, si rinvia a quanto indicato nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Sondrio, 31 marzo 2011

Il Presidente
(dott. Giovanni De Censi)